

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLÒ"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 28/7/2023

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di luglio in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato con avviso prot.n.1007 del 24/7/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti quaranta:

- 1) Sig. Franco Scicolone;
- 2) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 3) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 4) Mons. Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, il Sig. Scicolone Franco.

Il Segretario riferisce che, non nota del 26/7/2023, prot.n.1027, la Dott.ssa Collica ha comunicato di non poter essere presente all'adunanza odierna, essendo stata inserita nelle Commissioni di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza di appartenenza.

Del pari ha comunicato la propria assenza Mons. Colosi con mail del 28/7/2023, prot.n.1042, non essendo peraltro l'adunanza, come di solito, previamente concordata.

Essendo comunque presente la maggioranza assoluta dei componenti, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente, ad inizio di seduta, chiede che venga consegnata una copia del verbale di sequestro del 18/7/2023, già rimessa brevi manu agli altri consiglieri nella passata riunione, anche alla Dott.ssa Schirò.

Lo stesso passa, quindi, alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno ad oggetto "Lettura verbali sedute precedenti", e precisamente i verbali delle sedute del 21/6/2023 e del 10/7/2023, mentre il verbale del 19/7/2023 sarà approvato, una volta completata la trascrizione della pertinente registrazione, nella prossima riunione.

Si passa, quindi alla lettura del verbale del 21/6/2023, al cui termine il Consiglio dà atto di averlo letto ed approvato, ad unanimità dei presenti.

Si procede, poi, alla lettura del verbale del 10/7/2023, esaurita la quale, il Consiglio, sempre ad unanimità dei presenti, dà atto di averlo letto ed approvato.

Con riferimento al 2° punto dell'odg relativo alla "Sospensione procedura di coprogettazione", il Presidente legge la proposta di deliberazione già dallo stesso redatta e sottoscritta in data 19/7/2023, che tiene conto delle modifiche apportate, corredata dal parere di regolarità tecnica formulato dal Segretario dell'Ente in data odierna e del pari letto.

Il Segretario puntualizza meglio le osservazioni di carattere giudico-amministrativo formulate nel parere, precisando comunque che il parere di regolarità tecnica dallo stesso formulato, non favorevole, è obbligatorio ma non vincolante per il Consiglio, che, pertanto, può non tenerne conto, approvando nell'ambito della propria autonomia decisionale, la proposta nei diversi termini espressi dal Presidente ed anche in contrasto col parere del Segretario.

Il Dr. Puglisi sostiene che la procedura di coprogettazione può essere benissimo, a suo parere, annullata così semplicemente perché la procedura stessa non ha poi avuto alcun seguito.

L

Il Presidente precisa che alla delibera di sospensione seguirà un atto di indirizzo al Segretario perché predisponga un bando di gara in ragione dei servizi da esternalizzare e con indicazione del tetto massimo di spesa da porre a base d'asta, al massimo ribasso.

In proposito il Segretario chiarisce che la legge, compreso il Codice dei Contratti, prevede come criterio applicabile in sede di gara non già il massimo ribasso, ma, trattandosi di servizi alla persona, l'offerta migliorativa, che deve tener conto sia dell'aspetto economico ma, soprattutto, dell'aspetto progettuale.

Il Presidente ritiene non del tutto corrette le informazioni del Segretario in ordine al criterio applicabile perché è possibile trovare soggetti che eseguano le prestazioni al massimo ribasso, ossia col 100% di sconto, quindi gratis, senza che quindi ci sia da parte della Fondazione un esborso di somme.

Il Presidente stesso, nell'affermare che l'intendimento dell'Amministrazione è quello di operare per l'interesse della Fondazione, senza violare alcunché, propone di mettere ai voti la proposta dal medesimo prodotta e sottoscritta in data 19/7/2023.

La Dott.ssa Schirò chiede maggiori chiarimenti sul punto, non essendo la stessa in carica al momento dell'adozione della deliberazione n.34 del 29/12/2022, pur avendola letta, e chiede, altresì, di rileggere il parere espresso dal Segretario.

La Dott.ssa Lombardo, a fini di maggiore intelligenza, riassume alla Dott.ssa Schirò, a quella data non ancora insediata, i termini della questione, evidenziando come all'attivazione della procedura, anche su istanza di parte, disposta con la predetta deliberazione consiliare, di fatto non sia mai seguita la pubblicazione di alcun avviso per manifestazione di interesse rivolto ai terzi aventi titolo, con la conseguenza che il Consiglio, una volta accertata l'assenza di proposte progettuali da parte di eventuali soggetti interessati, ha disposto di procedere d'ufficio, rilasciando, con deliberazione consiliare n. 5 del 22/3/2023, un atto di indirizzo al Segretario per la predisposizione degli atti procedurali, a seguito del quale, con nota prot.n.378 del 28/3/2023, il citato funzionario ha richiesto in proposito chiarimenti, non ancora riscontrati.

Il Consiglio, alla luce delle osservazioni del Segretario in ordine alla gestione del Parco Tematico Gigliopoli e dell'effettuazione dei lavori di efficientamento energetico concernenti la sede dell'Ente e le strutture annesse, ha manifestato, successivamente, l'intendimento di sospendere la procedura di coprogettazione e, indi, con la proposta odierna del Presidente di "annullare" la medesima.

Il Dr. Puglisi afferma che si tratta di un semplice annullamento, non dell'annullamento in autotutela al quale fa riferimento il Segretario, previsto dalle norme legislative vigenti in materia di procedimenti amministrativi (L.241/90), e il Presidente Scicolone aggiunge che si intende solo annullare il provvedimento adottato nel mese di dicembre ricordando che l'assemblea è sovrana di decidere in tal senso.

La Dott.ssa Lombardo mette in luce la contraddizione emersa tra il disporre ora la sospensione della procedura di coprogettazione e l'intendimento di procedere, a breve, alla predisposizione di un bando pubblico per l'affidamento dei servizi istituzionali, a meno che non si voglia operare una scelta "politica" diversa da quella adottata nel mese di dicembre 2022, ossia quella di abbandonare la strada delineata dal Codice del 3° Settore, sebbene preferibile per le condizioni economiche dell'Ente, per perseguire quella dell'appalto di servizi, disciplinato dal Codice dei Contratti.

Il citato funzionario chiarisce che l'annullamento, come figura giuridicamente prevista, presuppone l'esistenza di un vizio di legittimità che inficia l'atto deliberativo originario che si intende, pertanto, rimuovere, e che, nel caso di specie, sarebbe rappresentato dalla deliberazione n.34/2022.

La Dott.ssa Schirò chiede chiarimenti in ordine al bando FESR relativo alla fattoria didattica, finanziato dalla Comunità Europea ed il Segretario afferma che il contributo comunitario è stato concesso solo per la realizzazione delle strutture ma non anche per la gestione concreta del Parco, che ancora deve essere attivata, previa idonea regolamentazione con l'Associazione Il Giglio, da predisporre e sottoscrivere, a seguito dell'accordo di partenariato prodotto in sede di presentazione della domanda di finanziamento e della rete esistente tra i due soggetti (che peraltro ha prodotto i riconoscimenti di 5 punti).

Il Presidente chiede di consegnare ai consiglieri una fotocopia della predetta proposta dallo stesso redatta, con allegata la mozione d'ordine già corretta, corredata dal parere della Dott.ssa Lombardo, la quale dovrà poi provvedere al confezionamento della deliberazione da pubblicare sul sito istituzionale ai sensi della normativa di legge.

Il Dr. Puglisi ritiene che il parere del Segretario sia incomprensibile e che i rilievi effettuati non rispondono a verità, in quanto la deliberazione n.34/2022 è illegittima.

Il Presidente, dal suo canto, ritiene che il parere del citato funzionario rappresenti una interpretazione assolutamente personale in quanto la deliberazione n.34/2022 è da considerare legittima.

Il Segretario chiarisce che lo stesso ha voluto solo precisare i diversi effetti giuridici che le due misure, alternative, previste nel dispositivo, sospensione e annullamento, producono, mettendo in evidenza in particolare che l'annullamento, così come previsto dalla L.241/90 sui procedimenti amministrativi, applicabile al caso di specie, presuppone un vizio originario di legittimità dell'atto amministrativo, che verrebbe così eliminato; atto che, nel caso concreto, non potrebbe che essere rappresentato dalla deliberazione n.34/2022, sulla quale, peraltro, è stato emesso parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto regolarmente assunta. Ne consegue, pertanto, che occorrerebbe parlare sì di sospensione ma non già di annullamento, in quanto gli effetti che si produrrebbero, ossia di rimozione dell'atto presupposto giacché affetto da un vizio di legittimità, non sembrerebbero essere quelli voluti dai consiglieri.

La Dott.ssa Schirò propone la sospensione della discussione, in considerazione della necessità di chiarire alcuni aspetti della vicenda, con richiesta di messa a votazione della proposta.

Secondo la Dott.ssa Schirò il parere del Segretario avrebbe dovuto essere diversamente formulato in quanto il predetto funzionario non avrebbe dovuto soffermarsi ad analizzare i termini usati (sospensione e annullamento) nel dispositivo, non rientrando nelle sue competenze farlo, per cui lo stesso ha travalicato i limiti, esprimendo una valutazione di merito alla stessa preclusa.

La Dott.ssa Lombardo precisa che la medesima è chiamata, per statuto e per legge, ad esprimere un parere di regolarità tecnica, ossia un parere sulla "regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa", come sempre finora fatto, e, quindi, anche per la fattispecie odierna, aggiungendo, in ogni caso, come il contenuto del parere sia un atto meramente interno ed acquisti rilevanza esterna solo allorché la deliberazione, cui attiene, non viene formalmente adottata e pubblicata ai sensi di legge.

Secondo il Dr. Puglisi il parere è stato fatto per bloccare la deliberazione ed il Segretario è in malafede.

Il Presidente interviene per affermare che il Segretario non intende collaborare con il Consiglio di Amministrazione, avendo la capacità di "mettersi di traverso" sul deliberato del Consiglio, a suo parere pienamente legittimo e questo atteggiamento non è consentito al citato funzionario, essendo un semplice dipendente della Fondazione.

Il Segretario chiede, a questo punto, che il Consiglio impedisca per iscritto al medesimo l'emissione dei pareri di competenza riconosciuta dall'art.19 dello statuto e dall'art.11 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

La Dott.ssa Schirò reitera la richiesta di sospensione della discussione sopra formulata, in considerazione della necessità di chiarire alcuni aspetti della questione, con richiesta di messa a votazione di questa sua proposta.

I consiglieri Puglisi e Scicolone concordano sulla proposta di sospensione del consigliere Schirò, la cui discussione viene differita a successiva adunanza.

Il Segretario manifesta la sua disponibilità a chiarire meglio, sotto il profilo giuridico-amministrativo, il contenuto del parere espresso ed a valutare ulteriori proposte che allo stesso verranno sottoposte, ciò con spirito di collaborazione ma sempre nel rispetto delle proprie competenze, ribadendo, comunque, che il Consiglio, nell'ambito della propria autonomia decisionale, può anche non tenere conto di quanto osservato dal funzionario nel parere reso, adottando il deliberato e chiedendo che venga portato ad esecuzione.

In relazione al 3° punto all'ordine del giorno "Bilancio consuntivo 2022", il Presidente comunica al Consiglio che, nella giornata di mercoledì 26/6, è stato in audizione alla Corte dei Conti, su sua richiesta, per chiarire alcuni aspetti controversi, tra i quali, ad esempio, anche la Nota Integrativa, che, secondo il funzionario regionale interpellato, non si applicherebbe alla Fondazione ma su cui il Sig.Scicolone dissente.

Con riferimento alla determinazione n.168 del 31/7/2022, il Presidente invita il Segretario ad effettuare una ricognizione analitica dei Residui passivi, e, comunque, a suo parere, l'avere evidenziato nel provvedimento di proposta di eliminazione dei RR.AA. un disavanzo di amministrazione di € 739.000,00 circa, costituisce una interpretazione non corretta del funzionario, perché si continua a riportare in bilancio un residuo passivo di € 736.000,00 non più esistente, Il Segretario afferma che il Consiglio può determinarsi in maniera diversa rispetto alla proposta trasmessa e della quale è stata curata dalla stessa solo l'istruttoria.

Il Dr. Puglisi chiede come sono stati spesi questi soldi e chi ha autorizzato la spesa.

Il Ragioniere, Dott.ssa Codraro, chiamata ad intervenire dal Segretario in ragione delle competenze specifiche possedute, chiarisce ancora una volta che la destinazione agli interventi dell'edificio di Via Marina Garibaldi, è stata fatta dai vari Consigli o commissari in carica nel tempo con appositi deliberati agli atti e che la destinazione medesima è stata, via via, confermata, anche dagli attuali consiglieri, nelle delibere di approvazione del piano annuale e triennale dei LL.PP., costituente allegato obbligatorio del bilancio previsionale. Peraltro, la predetta destinazione, se non condivisa, avrebbe potuto essere revocata con delibera.

Prosegue il Ragioniere che detta somma - il cui residuo importo di circa € 50.000,00 è in atto depositato presso il Crédit Agricole, Ag.Milazzo - è stata, come già in numerose circostanze messo in luce, utilizzata temporaneamente in termini di cassa per far fronte a spese di gestione, nelle more della riscossione dei canoni locatizi pagati in ritardo o del recupero dei fitti non pagati dai locatari di immobili dell'Ente e con impegno a reintegrare la consistenza nella misura originaria, sempre con la medesima destinazione di legge, a seguito della messa a reddito di beni sfitti, la riscossione di canoni arretrati o la definizione di contenziosi esistenti, giusta documentazione agli atti d'ufficio. L'autorizzazione alla spesa è stata effettuata dai CdA o Commissari susseguiti nel tempo, che hanno adottato i relativi bilanci, tutti approvati dall'Assessorato Regionale alla Famiglia, che esercita il controllo di legittimità degli atti.

Il Presidente riferisce che alla Corte dei Conti non sono del parere che questa situazione sia perfettamente in ordine, evidenziando, anzi, come lo stesso organo potrebbe dare qualche dispiacere ai funzionari presenti, che continuano a prevedere tra i RR.PP. la predetta somma, per la quale non esiste creditore.

Il Segretario auspica, in proposito, che la Corte dei Conti faccia una richiesta di chiarimenti agli uffici, i quali risponderanno con prontezza sulla scorta dei documenti esistenti.

Il citato funzionario rappresenta che, in ogni caso, il Consiglio può benissimo formulare una proposta diversa e decidere una differente destinazione, in quanto gli uffici hanno effettuato solo una mera ricognizione dei residui attivi, alla cui eliminazione deve provvedere l'organo di indirizzo ordinario, ai sensi dell'art.71 del R.D. n.99/1891.

Il Presidente sollecita il Segretario ed il Ragioniere ad eliminare direttamente, senza un ordine formale, sia gli importi di € 736.000,00 circa che di € 213.000,00 circa mantenuti tra i RR.PP.

Il Segretario non ritiene di poter accogliere l'invito testè fatto dal Presidente perché, a giudizio dello stesso, una tale eliminazione sarebbe illegittima se non autorizzata, in quanto la somma in questione deve essere, per legge, destinata a spese di investimento, per cui una destinazione diversa o la loro eliminazione deve essere deliberata dal Consiglio in una differente proposta redatta direttamente o sulla scorta di formali indirizzi agli uffici.

Il Presidente invita alla predisposizione di una tale proposta il Ragioniere, il quale ne evidenzia l'impossibilità, in virtù del suo ruolo di istruttore contabile, con compiti esecutivi. Sul punto il Segretario manifesta la propria disponibilità a dare il proprio supporto tecnico per la redazione di una diversa proposta, sulla scorta di formali e specifici indirizzi forniti dal Consiglio,

Il Presidente afferma che quando il CdA sarà messo in condizione di avere un testo definitivo del conto consuntivo 2022 e del bilancio previsionale 2023, con i pareri dei Revisore dei Conti, potrà decidere in merito.

Il Ragioniere ricorda che il Revisore contabile, nella sua ultima nota, ha evidenziato che il parere potrà essere emesso solo su una proposta di deliberazione sottoscritta dal proponente (Presidente e/o consigliere) e munita dei pareri degli uffici.

La Dott.ssa Schirò chiede la sospensione di questo punto, al fine di poter valutare e leggere con attenzione la documentazione rimessa dal Segretario e dal Ragioniere in data 27/7/2023, prot.n.1029.

Il consigliere Puglisi condivide la richiesta di sospensione della Dott.ssa Schirò, cui si associa anche il Presidente, per cui la trattazione del predetto argomento viene quindi differita a prossima adunanza consiliare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del 4° argomento dell'odg. "Area serre e manifestazione di interesse Vivai Cipriano, prot.n.916 del 12/7/2023", per evidenziare che, in tempi non sospetti, ha trasmesso agli altri componenti la richiesta avanzata, in qualità di consigliere di amministrazione, in 2/7/2021 - di cui chiede, l'acquisizione al protocollo dell'Ente in data odierna - di un parere sulla situazione delle serre, e soprattutto sulla circostanza che le serre possano costituire un diritto acquisito in termini di cubatura e se l'eventuale "smobilizzo/dimissione delle stesse, vista la vetustà, costituisca perdita del superiore diritto".

La richiesta è stata riscontrata, in data 1/10/2021, dal Dirigente del Servizio comunale, Dr.Fabio Marino il quale ha precisato che le strutture in argomento non sono volumi edilizi e quindi non determinano alcun "diritto acquisito in termini di cubatura".

In proposito, il Presidente Scicolone riferisce in ordine ad una manifestazione di interesse per l'affitto delle serre, prodotta dai Vivai Cipriani di Terme Vigliatore in data 1/8/2023, prot.n.1064, con richiesta di incontro, anche per visionare il sito e la relativa documentazione catastale e si dichiara disponibile a prendere in considerazione l'istanza.

La Dott.ssa Schiro mostra perplessità in ordine alla presentazione della predetta manifestazione di interesse, proponendo di riscontrare la richiesta per evidenziare che l'Ente deve predisporre un bando pubblico di gara, mentre è dell'avviso che l'incontro potrebbe essere eventualmente previsto in tempi successivi.

Il Presidente sostiene che dal 2000 non è stato fatto nulla per mettere a reddito le serre ed il Segretario dissente, citando i diversi pubblici incanti espletati, sebbene andati deserti.

Il Segretario fa poi presente che esiste un diritto di passaggio, attraverso l'area serre, da parte delle Aziende Planeta, che curano i vigneti posti in adiacenza nonché parte dell'uliveto retrostante.

In proposito il Dr. Puglisi sottolinea lo scempio e le nefandezze fatte in passato, peraltro con la concessione di servitù di passaggio a favore delle Aziende Planeta.

Il Segretario precisa che il contratto con la Società Planeta risale al lontano 2010, previo esperimento di procedura pubblica.

Con riferimento alla richiesta del Dr. Puglisi del 21/6/2023 di cui al 5° punto all'odg, il Presidente ricorda che lo stesso consigliere aveva ivi manifestato delle perplessità in ordine all'idoneità della polizza presentata dalla Padhe srl e rilasciata dal Consorzio Confidi Labor e non già da una primaria impresa di assicurazioni.

Il Segretario evidenzia che la polizza in questione era stata emessa, come già chiarito in passato, attraverso l'intermediazione dell'Assicurazione Unipol di Milazzo, che è possibile contattare per tutte le delucidazioni del caso.

Il consigliere Puglisi chiede l'esibizione della polizza fideiussoria ma il Segretario rappresenta l'impossibilità di fornirne copia, in quanto il relativo fascicolo è oggetto del sequestro eseguito in data 18/7/2023.

Il Dr.Puglisi afferma allora che l'argomento non può essere trattato perché manca il fascicolo d'ufficio.

L

Secondo Scicolone non era possibile accettare un tale tipo di assicurazione e chi l'ha autorizzata ne deve rispondere.

La Dott.ssa Lombardo rappresenta le difficoltà che, in generale, l'escussione di ogni polizza fideiussoria comporta e che, in analoghe vicende, anche a fronte di polizze rilasciate da primarie assicurazioni, non si è riusciti ad effettuare l'attivazione, specie in presenza di canoni di modesta entità; considerate le lungaggini delle relative procedure ed i costi da affrontare.

Il Segretario chiarisce alla Dott.ssa Schirò la situazione relativa alla locazione Padhe srl, evidenziando come la situazione di litigiosità tra i soci impedirà presumibilmente il pagamento anche della 2^ semestralità 2023, e, pertanto, occorrerà comunque agire nei confronti della locataria, per il recupero del dovuto, con l'intimazione di sfratto per morosità, così da consentire all'Ente di mettere nuovamente a reddito il cespite, limitando i danni; soluzione questa, a parere del funzionario, preferibile rispetto all'attivazione di azioni nei confronti della fideiubente, che, a quanto ora dichiarato dal Dr. Puglisi, è fallita.

Precisa la Dott.ssa Lombardo che, al momento della produzione della fideiussione, la società fideiubente, a seguito di ricerche effettuate, risultava solvibile.

A questo punto, il Presidente propone, e gli altri componenti autorizzano, il prelievo del punto 9) "Nota Soc. Valverde Sporting Club srl relativa a redazione Piano Particolareggiato terreno in c.da Fondaco Pagliara detenuto in locazione, prot.n.951 del 18/7/2023".

In proposito il Presidente Scicolone illustra i termini della questione, affermando che da circa 6 anni la locataria paga regolarmente il canone di affitto di un terreno che non poteva essere utilizzato per le finalità le quali è stato a suo tempo locato.

Il Segretario interviene per chiarire che l'immobile è stato - a seguito procedura ad evidenza pubblica - dato in locazione, giusto schema di contratto regolarmente approvato dal CdA, ed accettato dalla controparte che ha sottoscritto il relativo contratto, per essere destinato "all'esecuzione di strutture sportive compatibili con le caratteristiche naturali del sito e coerenti con la sua destinazione, in conformità alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente", ovviamente a quel tempo.

Sempre il Presidente fa presente che la predetta locataria, con la nota sopra citata, propone, al fine di dare finalmente concreta attuazione alla propria progettualità (realizzazione di campi da tennis e padel) di anticipare le spese, già quantificate dal proprio tecnico nel preventivo ivi allegato in € 9.942,10 oltre Iva ed oneri, per la redazione del piano particolareggiato, imposto dal Comune, a seguito della riclassificazione operata dal commissario ad acta ed approvata dalla Regione come zona "F1A".

La Dott.ssa Lombardo ripercorre per la Dott.ssa Schirò tutto l'iter, anche giudiziale, della vicenda che, ha portato dopo anni, ad ottenere, dal Comune di Milazzo, in esecuzione a sentenza del TAR di Catania, un'esatta riqualificazione dell'area in oggetto e che concerne anche altro appezzamento di mq.19.000 circa posto sempre in adiacenza al Palazzetto dello Sport, in quanto l'esecuzione di qualsiasi intervento anche su detta ultima area è, comunque, subordinata alla redazione di un altro autonomo piano particolareggiato.

L'Ing. Faranda ha, in proposito, a titolo di cortesia, inviato con nota del 14/7/2023, prot.n.928, su richiesta del Segretario, un preventivo per il piano particolareggiato afferente la detta area di € 13.500,00 oltre spese.

La Dott.ssa Schirò propone, a questo punto, di far redigere un piano particolareggiato unico chiedendo alla Valverde di far effettuare un preventivo al proprio tecnico su entrambe le aree interessate, per fini di economicità, ritenendo comunque possibile la compensazione delle spese tecniche anticipate con i canoni locatizi da pagare.

Gli altri consiglieri concordano sull'opportunità di richiedere a Valverde di far predisporre un preventivo al proprio tecnico per entrambe le superfici, dando mandato al Segretario di inoltrare la richiesta.

Quanto alle varie ed eventuali, la Dott.ssa Codraro riferisce in ordine al pagamento della 1^ rata dell'IRES, da effettuare entro il 31/7/2023, illustrando le due opzioni prospettate dal commercialista dell'Ente, Dott. Carmelo Amato.

Il Consiglio, dopo le opportune delucidazioni da parte del Ragioniere, è dell'avviso di procedere ad un pagamento rateizzato, secondo la soluzione suggerita dallo stesso istruttore contabile, che cura i rapporti di tipo contabile.

Il Consiglio differisce la trattazione degli ulteriori argomenti a data da destinare.

Alle ore 13.16 si allontana la Doss.sa Rosalia Schirò.

Essendo, a questo punto, venuta meno la maggioranza dei componenti il Consiglio, la presente adunanza viene chiusa alle ore 13 e minuti 16.

Il Presidente, Sig. Franco Scicolone:



Il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo:



